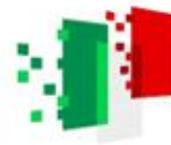




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Bando PNRR Architettura Rurale

Investimento 2.2. "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale",

WEBINAR DEL 19 GIUGNO 2024 dalle 10.00 alle 13.00
Modalità di rendicontazione dei progetti finanziati

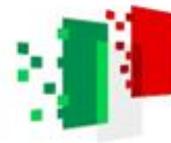




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Loghi – Informazione, Comunicazione e pubblicità (art.34 Reg. UE 2021/241) Punto 12 del Vademecum

Il Reg. (UE) 2021/241 impone di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione Europea, prevedendo obblighi tanto in capo ai soggetti attuatori, **quanto in capo ai soggetti beneficiari**. Nello specifico le amministrazioni responsabili ed i soggetti beneficiari a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno **mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”**;

Tale previsione non si limita alla cartellonistica di cantiere e a eventuali targhe, ma anche in tutte le attività di comunicazione al pubblico.

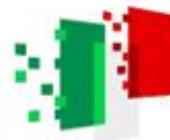
Anche gli allegati per la rendicontazione sono stati recentemente aggiornati aggiungendo i loghi della UE.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Conflitto d'interessi e relativa dichiarazione

Punto 3 del Vademecum – Allegato 14

Il beneficiario è obbligato a notificare alla Regione Emilia-Romagna qualsiasi situazione che possa costituire un conflitto d'interessi o un interesse professionale confliggente durante l'esecuzione dell'intervento (ad es. relazioni di parentela o affinità, coniugio o convivenza con persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nell'esecuzione dell'intervento); deve inoltre intervenire immediatamente per porre rimedio alla situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, oppure giustificare opportunamente l'adeguatezza del contratto/incarico confliggente.

In tali casi il beneficiario è tenuto a trasmettere specifica dichiarazione rappresentata dall'allegato 14 del Vademecum.

A titolo di esempio si ritiene superabile il conflitto di interessi anche potenziale, alla seguenti condizioni:

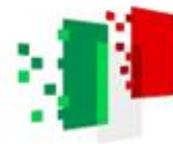
- Sia dimostrata la convenienza per motivazioni tecniche od economiche e le spese possano ritenersi adeguatamente giustificate sotto il profilo economico, verificata la consistenza della situazione di conflitto in rapporto a quantità e qualità delle offerte economiche poste a confronto;
- debba comunque essere verificata la quantità e qualità delle lavorazioni effettuate sulla base di giustificativi di spesa asseverati da un soggetto terzo che garantisca i principi di imparzialità ed indipendenza rispetto al committente e all'appaltatore, condizione in genere assicurata dalla direzione lavori incaricata di sovrintendere l'esecuzione dell'intervento e che sottoscriverà apposita dichiarazione in tal senso.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Titolare effettivo – Allegato 15 del Vademecum

Ai sensi dell'art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere specifica dichiarazione in merito al titolare effettivo, **se si tratta di impresa dotata di personalità giuridica o persona giuridica privata** (Allegato 15).

Si evidenzia che **per le Associazioni che non siano dotate di personalità giuridica**, ma sono semplicemente soggetti giuridici, si acquisisce la medesima dichiarazione relativa al legale rappresentante.

Inoltre, si ricorda che in relazione alle procedure di individuazione degli **operatori economici a cui sono stati affidati lavori e/o servizi**, dovrà essere prodotta la medesima dichiarazione del titolare effettivo (Allegato 15) se il soggetto esecutore è dotato di personalità giuridica.

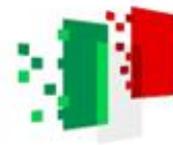
Non si considera affidamento la mera acquisizione di beni o forniture di materiale di consumo reperibili ordinariamente sul mercato senza preventivi (si veda specifica FAQ presente nel sito)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Comunicazione di inizio lavori – Punto 10 del Vademecum

Si ricorda ai fini del monitoraggio dei lavori del MiC sul sistema ReGiS di trasmettere via PEC, qualora non sia già stato effettuato, la «**Comunicazione di inizio lavori**» (allegato 18 del Vademecum) integrata dalla documentazione fotografica e dall'asseverazione del Direttore lavori.

L'allegato 04, che ha certificato in prima battuta l'avvio dell'attività, non è da confondere con l'allegato 18, che attesta l'avvio del cantiere.

Inoltre, si evidenzia che analogamente la fine dei lavori dovrà essere comunicata con l'allegato 19 «**Comunicazione di fine lavori**» supportata dall'asseverazione del Direttore dei lavori.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Domanda di pagamento intermedio (SAL) e spese corrispondenti

Il Beneficiario, può richiedere erogazioni a SAL pari al 50% del contributo finanziario concesso, come indicato nell'Atto d'obblighi sottoscritto, indipendentemente dal costo complessivo del progetto, a condizione che abbia già sostenuto spese corrispondenti ad almeno il 50% del contributo finanziario concesso, che deve essere inteso come negli esempi che seguono:

- **se il contributo è pari al 100%** per esempio Euro 150.000,00 le spese devo essere pari a Euro 75.000,00;
- **se il contributo è pari all'80%** per esempio Euro 150.000,00 le spese rendicontate devo essere pari a Euro 93.750,00;
- **se il contributo è pari all'80%** per esempio Euro 100.000,00 le spese rendicontate devono essere pari a Euro 62.500,00.

In altri termini:

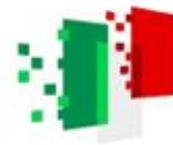
- se il contributo è pari al 100% le spese rendicontate saranno almeno pari al 50% del contributo;
- se il contributo è pari al 80% le spese rendicontate saranno almeno pari al 50% del contributo moltiplicato per 1,25.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Variazioni delle spese – Aumento dei costi complessivi di progetto

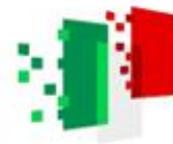
Le **eventuali maggiori spese**, che restano a carico del beneficiario, comportano una variazione al QTE e quindi variante al progetto da comunicare con l'Allegato 17 del Vademecum. Nell'allegato andrà specificato se si tratta di spese ammissibili (da rendicontare parimenti alle altre spese) o spese non ammissibili, che andranno dimostrate con le relative pezze giustificative ai fini dell'accertamento che il progetto sia stato realizzato nella sua interezza.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Prezziario regionale valido al 30 giugno 2023

Per la verifica della congruità degli importi rendicontati dai beneficiari è stato fissato un prezziario regionale di riferimento, che viene individuato nell'ultimo prezziario regionale delle opere pubbliche approvato dalla Regione Emilia-Romagna al momento dell'affidamento da parte del beneficiario dei lavori oggetto del contributo e comunque **con data non successiva al 30 giugno 2023**.

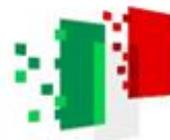
Si veda a riferimento il bollettino ufficiale della Regione n. 88 del 03 aprile 2023 – parte seconda.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Dichiarazione di assenza doppio finanziamento – Allegato 16 bis

Il Reg. (UE) 2021/241 definisce la duplicazione dei finanziamenti come «un finanziamento fornito in violazione all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241»

La duplicazione dei finanziamenti è generalmente un tema legato esclusivamente alle spese sostenute, le quali non devono essere coperte dal rimborso di più fondi UE e nazionali (il medesimo costo di un progetto non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura). Inoltre nell'ambito del PNRR il doppio finanziamento è un concetto legato anche alle attività previste per il conseguimento della *performance*, i cui costi devono essere coperti esclusivamente con fondi PNRR.

In tale ambito si chiede la compilazione dell'**allegato 16 bis**, così come aggiornato sulla base delle recenti indicazioni del MiC, in particolare si chiede di compilare sempre la seguente parte della dichiarazione:

Fonti di copertura	euro
RFF(PNRR)	€
Altre fonti di finanziamento pubbliche (Nazionali /Regionali/Locali) (Specificare)	€
Altre fonti di finanziamento non pubbliche (specificare)	€
Importo complessivo del progetto	€

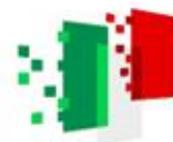
Tutto quello che non è finanziamento PNRR o altre fonti di finanziamento pubblico deve essere inserito in altre fonti di finanziamento non pubbliche senza ulteriori specificazioni



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Documentazione relativa alla idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici

Punto 2.2 del Vademecum

Si ricorda che con la rendicontazione delle spese dovrà essere inviata la documentazione relativa all'idoneità tecnico-professionale dell'impresa **come per esempio** l'iscrizione alla CCIAA, il DURC, DSAN di non essere sottoposti a provvedimenti restrittivi, dichiarazione antimafia, certificazione SOA, dichiarazione antiriciclaggio ove necessario.

La documentazione minima richiesta è:

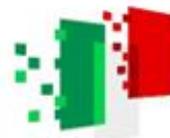
- **Iscrizione alla CCIAA** per gli operatori economici e relativo **DURC**;
- **Per interventi di restauro su beni vincolati** la Certificazione SOA oppure in alternativa la dimostrazione dei seguenti elementi:
 - a) avere eseguito lavori direttamente e in proprio antecedentemente alla pubblicazione del bando o alla data dell'invito alla gara ufficiosa, della medesima categoria e, ove si tratti di categoria OS 2-A e OS 2-B, con riferimento allo specifico settore di competenza a cui si riferiscono le attività di restauro, richiesto dall'oggetto dei lavori in base alla disciplina vigente, per un importo complessivo non inferiore a quello del contratto da stipulare, fermo restando il principio della continuità nell'esecuzione dei lavori di cui all'[articolo 7, comma 2](#) o, in alternativa, avere il direttore tecnico previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera a) del Codice contratti pubblici.
 - b) avere un organico determinato secondo quanto previsto dall'articolo 8 sull'idoneità organizzativa;
 - c) essere iscritti alla competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

CUP – Codice Univoco di Progetto e riconducibilità delle fatture pre bando

Punto 4.1.del Vademecum

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione - fatture elettroniche o documenti contabili di equivalente valore probatorio, nonché i bonifici bancari - **dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo al progetto, nonché l'indicazione della misura PNRR (M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2 finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU** (anche ai fini dell'annullamento dei giustificativi di spesa)

Inoltre come previsto dal vademecum nelle fatture dovrà essere indicato anche il Titolo del progetto e l'ID della Domanda.

Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

Titolo del progetto

ID Domanda _____

CUP _____ -

(CIG _____ -)

Nei bonifici elettronici, quando i campi sono limitati, è prioritaria l'indicazione del CUP e dell'ID del progetto.

CUP e obbligo di annullamento delle fatture:

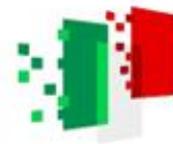
Con riferimento all'obbligo di annullamento delle fatture oggetto della agevolazione e alla necessità di conciliare tale adempimento con l'emissione di fatture elettroniche: **al momento dell'emissione della fattura i dati relativi all'annullo devono essere inseriti nel "campo note" della fattura stessa**, in questo modo la fattura viene emessa in originale "già annullata".



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

CUP – Riconducibilità delle fatture pre bando – Spese già sostenute prima del bando

Punto 4.1 del Vademecum

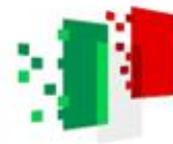
Relativamente alle fatture connesse a spese già sostenute prima della concessione del finanziamento, quindi per gli interventi ammessi a finanziamento e avviati nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e la data di sottoscrizione dell'Atto d'obblighi, prima della generazione del CUP, è richiesta una dichiarazione integrativa (**Allegato 12**) firmata digitalmente sia del committente/Soggetto Beneficiario, che dell'impresa fornitrice, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000, che colleghi le fatture al programma degli interventi ammesso alle agevolazioni e che contenga tutti gli elementi distintivi suindicati.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Autorizzazioni soprintendenza per beni vincolati – Art. 21

Punto 2 del Vademecum

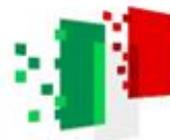
Per tutti i beni soggetto a vincolo, compresi gli *ope legis*, in fase di rendicontazione è necessario acquisire copia dell'approvazione del progetto (art. 21 del Codice dei beni culturali – D.lgs 42/2004) da parte della Soprintendenza territoriale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Caldaie a gas – Riferimento alla checklist n.2 del DNSH

In relazione agli adempimenti del DNSH si ricorda in fase di saldo di scaricare le check list aggiornate da [PNRR: pubblicate nuove checklist DNSH \(italiadomani.gov.it\)](#)

Sul tema delle caldaie a gas segnaliamo il chiarimento, aggiornato al 25/07/2023, che è stato pubblicato all'interno delle [FAQ DNSH sul portale ItaliaDomani](#). In particolare per le misure che prevedono che il rispetto del DNSH debba essere ottemperato mediante l'utilizzo della lista di esclusione (tra cui la M1C3I2.2) si evidenzia che:

“...le caldaie a gas in linea di principio non sono ammissibili a finanziamento in quanto costituiscono uso a valle di fonti fossili.

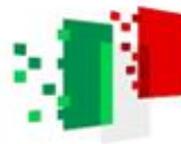
[...] Tuttavia, come richiamato dalla stessa lista di esclusione (punto I), sono previste eccezioni per progetti che riguardano la generazione di energia elettrica e/o calore, nonché relativi ad infrastrutture di trasmissione e distribuzione, che utilizzino gas naturale e siano conformi alle condizioni di cui all'Allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non causare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C58/01).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

In queste evenienze, **previa verifica del singolo caso**, le caldaie a gas sono ammissibili solo se soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

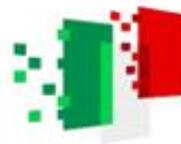
1. La sostituzione delle caldaie a gas rientra in un ampio programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico (un programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico si definisce "ampio" se punta ad almeno il 30% di risparmio di energia primaria);
2. Le caldaie stesse portano a **una significativa riduzione delle emissioni di gas serra**. Se sostituiscono altre caldaie a gas, le nuove caldaie devono essere almeno di etichetta A (o equivalente). Le caldaie a gas dovranno, comunque, essere conformi al Reg. (UE) n. 813/2013 della Commissione del 2 agosto 2013 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente e degli apparecchi di riscaldamento misti, nonché al Reg. delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013, che integra la Direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, degli apparecchi di riscaldamento misti, degli insiemi di apparecchi per il riscaldamento d'ambiente, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari e degli insiemi di apparecchi di riscaldamento misti, dispositivi di controllo della temperatura e dispositivi solari;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

*In queste evenienze, **previa verifica del singolo caso**, le caldaie a gas sono ammissibili solo se soddisfano **contemporaneamente** le seguenti condizioni:*

*3. i costi legati alla sostituzione delle caldaie a gas non devono costituire una parte significativa del più **ampio programma di ristrutturazione o di efficienza energetica** (al massimo il 20%);*

*4. l'installazione delle caldaie a gas deve far parte di **una serie più ampia di ambiziose misure di transizione energetica**, compresi gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili.”*

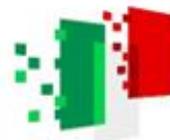
Pertanto, nel caso dell'installazione della caldaia, la stessa deve rispettare le 4 condizioni sopra indicate (che dovranno essere debitamente ed oggettivamente illustrate).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Regione Emilia-Romagna

Per informazioni



Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti alla procedura di Rendicontazione e le istruzioni contenute nel presente documento si può inviare una e-mail all'indirizzo: architetturarurale@regione.emilia-romagna.it

La documentazione, la modulistica, le FAQ e la registrazione del presente webinar o i precedenti sono disponibili nella [sezione PNRR architettura rurale sul portale Patrimonio Culturale](#)